ANNO XXVI. Venerdì, 8 Agosto 1873. N. 218.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno .	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 56	» 29	» 15
Francia, Austria, Germania ed Egitto .	» 68	» 35	» 18
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 80	» 42	» 22
Svezia (via d'Ancona).	» 92	» 48	» 25

Non si ricevono lettere non affrancate — Un numero separato costa 10 centesimi, arretrato 20 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Reclami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui era stampato il giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via della Zecca, num. 18, Stabilimento provinciale presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, num. 34. A Londra, Daube et Cour, num. 3, Cecil Street, Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cavalletto, vicolo del Piede, num. 58 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 30 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sono la terza del giornale L. 3 ed in fine. Gli abbonamenti che si prendono pel corso di mese pagano la metà.

Roma, 7 agosto

LA PROVINCIA DI PALERMO

Vi sono delle questioni che di tanto in tanto risorgono. Se ne parla per alcuni giorni e poi ricadono nell'oblio per ritornare a galla dopo qualche mese. Tale è quella della prefettura di Palermo.

Quante volte fu annunziato che il generale Medici si ritirava da quell'ufficio! Quante altre volte quella notizia fu smentita! E sempre essa ha dato occasione a commenti più o meno opportuni. Ora si ritorna a dire che il generale Medici ha chiesto di essere esonerato dallo cure del governo di quella provincia.

Noi siamo avversi ai frequenti rimaneggiamenti dei prefetti. Crediamo che si richiedano del tempo per conoscere a fondo le condizioni e i bisogni d'una provincia, novella-tutte in Italia, dove ancora esiste tanta varietà d'interessi e di costumi. Da un prefetto non si possono chiedere grandi cose in un anno o forse neanche in due. È necessario che abbia avuto campo di studiare ed osservare tranquillamente le cose e le persone; altrimenti, opererà a caso e l'azione sua, nove volte su dieci, riuscirà più dannosa che utile agli amministrati.

A noi, pertanto, pare un cattivo sistema il trasferire i prefetti prima che abbiano condotto a termine questo studio preparatorio, oppure appena lo hanno compiuto. A questo modo, l'amministrazione della provincia diventa una nuova tela di Penelope.

Ma queste considerazioni, che già molte altre volte abbiamo fatte, si possono applicare alla provincia di Palermo? . . .

Il generale Medici vi è andato in tristi momenti, e sarebbe ingiustizia il negargli la riconoscenza dovuta all'energia di cui ha dato prova, alla costanza ed alla fermezza con cui ha saputo mitigare e rendere innocuo l'urto delle passioni. È dupo riconoscerlo che, durante la sua amministrazione, la provincia di Palermo non ha suscitato gravi imbarazzi al governo.

Ma le facoltà attribuite al prefetto di Palermo sono uguali a quelle degli altri prefetti? E noto che la condizione è assai diversa.

Questo stato di cose non può durare indefinitamente. Non crediamo che sia urgente di farlo cessare piuttosto oggi che domani, o forse lo stesso generale Medici è il miglior giudice del momento opportuno per riconoscere Palermo in condizioni identiche a quelle delle altre provincie italiane. Ma se egli, stimando giunto questo momento, avesse veramente chiesto di ritirarsi, ci parrebbe che la sua risoluzione non dovrebbe suscitare troppi rimpianti.

Mandando a Palermo un prefetto che non avesse facoltà ed attribuzioni superiori a quelle de' suoi colleghi, noi stimo persuasi che non si andrebbe incontro ad alcun pericolo. Certamente, è necessario che quell'ufficio sia affidato ad un uomo abile, prudente, imparziale, e che gli si lasci ordinario una sufficiente larghezza nella scelta dello persone che devono coadiuvarlo nell'ardua impresa, ma Palermo non è città tanto diversa dalle altre, che non si possa riuscire a guidarla.

Non vorrano nè diceva, un tempo, di Napoli, ciò che ora si dice di Palermo. Anche a Napoli si sostenova la necessità di una prefettura *sui generis*, ma chi ne sarebbe stato felice di poter spingere alle autorità competenti se lo chiamassero davvero a loro, di leggere una petizione che sostenesse si vuol, e di cui sviluppreb'e i motivi prima che il meeting lo votasse.

La petizione è del seguente tenore:

« A S. M. la Regina.

« La petizione degli abitanti di Londra, riuniti in pubblico adunanza, ha per iscopo di pregarvi che, in considerazione dell'immensa somma di denaro sono durando gli ultimi 25 anni e la vasta accumulazione del patrimonio privato di V. M. durante la stessa epoca, vi compiacciate di cedere la vostra civile sostituzione al bill per la dotazione annuale del duca d'Edimburgo (*Applausi*) ed a provvedere diversamente ai bisogni di S. A. R. il duca d'Edimburgo non una parte del capitale ed interessi della somma accordata a V. M. coi detti bill pubblicati. » (*Applausi*).

Questa era la petizione ch'egli proponeva fosse approvata. Egli non s'immaginava affatto che questa petizione o questo meeting e' potesse avrebbe avuto qualche risultato sul voto che (egli si permettava di dire) venne immediatamente approvato dalla Camera e che era venuto ad aggiungere altro peso all'altro.

Ma egli ha creduto opportuno di fare questa proposta per più ragioni, una delle quali si era affinchè il signor Gladstone e altri ne'anno con lui non fossero sorpresi dalla loro assenza favorevole al progetto (*Applausi*).

Un'altra ragione è per appoggiare l'operato di quelli fra i membri del Parlamento che parlarono e votarono contro il *bill*.

Il signor Bradlaugh protestò vivamente contro la pensione che gli venne proposta dal sig. Gladstone contro il contagno dell'on. Taylor e di coloro che si opponevano al progetto; il ministro che di mostrava altro volle tanto tenere del popolo e delle classi povere commise un vero tradimento l'altro non dovesse quella pensione (*Grida! Silenzio!*).

L'oratore sostenne l'enorme somma che andò la testa civile dacchè è sul trono in casa di Brunswick, e negò l'assunto che le liste civili di Giorgio I e Giorgio II fossero superiori a quella della regina Vittoria. Quella lista civile comprendeva pure i redditi della corona, le liste civili di e dei giardini. Si deve, inoltre, tener conto delle rendite dei domini reali privati, e chi ne conosce l'importo? L'attuale capo del ministero Brunswick, il partito tory, che ora altera più saggio dei scipio, dieno che sarebbe una famiglia che non dovesse più ingiuria di cuore o per simpatia. Egli non direbbe se i tories avessero ragione o torto, lasciandone che tutti si facessero un opinione propria. (*Grida!*) Soltanto gli pareva affermare che la regina non possiva a lo-

UN MEETING REPUBBLICANO A LONDRA

Leggiamo nel Times del 4:

Ieri una grande folla si radunò a Hyde-Park per rispondere ad un invito del signor Bradlaugh, il quale invitava gli abitanti di Londra a protestare contro la decisione accordata dal Parlamento al duca di Edimburgo. Il signor Bradlaugh vi trovò di buon'ora sul luogo e prese posto in uno dei soliti di ferro presso al padiglione della Riforma, che serve di tribuna nei tempi dei meetings della Lega riformatrice.

Non v'erano nè vessilli di giornali repubblicani, nè bandiere, nè soliti particolari; però si formarono presto, e non vi fu d'uopo del loro intervento.

Si fece ricordo intorno al signor Bradlaugh, e siccome egli rifiutò d'incominciar a parlare prima dell'ora fissata, taluni suggerirono per tuttavia di mettersi intanto a cantare l'inno reale: *God save the queen!*, suggerimento che venne accolto con risate e fischi.

Allorchè il signor Bradlaugh si alzò per parlare, fu applaudito vivamente.

Egli disse che si proponeva, per ragioni che non erano di spiegare in al momento, che non sarebbe stato felice di poter spingere alle autorità competenti se lo chiamassero davvero a loro, di leggere una petizione che sostenesse si vuol, e di cui svilupprebbe i motivi prima che il meeting lo votasse.

La petizione è del seguente tenore:

« A S. M. la Regina.

« La petizione degli abitanti di Londra, riuniti in pubblica adunanza, ha per iscopo di pregarvi che, in considerazione dell'immensa somma di denaro sono durando gli ultimi 25 anni e la vasta accumulazione del patrimonio privato di V. M. durante la stessa epoca, vi compiacciate di cedere la vostra civile sostituzione al bill per la dotazione annuale del duca d'Edimburgo (*Applausi*) ed a provvedere diversamente ai bisogni di S. A. R. il duca d'Edimburgo non una parte del capitale ed interessi della somma accordata a V. M. coi detti bill pubblicati. » (*Applausi*).

Questa era la petizione ch'egli proponeva fosse approvata. Egli non s'immaginava affatto che questa petizione o questo meeting e' potesse avrebbe avuto qualche risultato sul voto che (egli si permettava di dire) venne immediatamente approvato dalla Camera e che era venuto ad aggiungere altro peso all'altro.

Ma egli ha creduto opportuno di fare questa proposta per più ragioni, una delle quali si era affinchè il signor Gladstone e altri ne'anno con lui non fossero sorpresi dalla loro assenza favorevole al progetto (*Applausi*).

Un'altra ragione è per appoggiare l'operato di quelli fra i membri del Parlamento che parlarono e votarono contro il *bill*.

Il signor Bradlaugh protestò vivamente contro la pensione che gli venne proposta dal sig. Gladstone contro il contagno dell'on. Taylor e di coloro che si opponevano al progetto; il ministro che di mostrava altro volle tanto tenere del popolo e delle classi povere commise un vero tradimento l'altro non dovesse quella pensione (*Grida! Silenzio!*).

L'oratore sostenne l'enorme somma che andò la testa civile dacchè è sul trono in casa di Brunswick, e negò l'assunto che le liste civili di Giorgio I e Giorgio II fossero superiori a quella della regina Vittoria. Quella lista civile comprendeva pure i redditi della corona, le liste civili di e dei giardini. Si deve, inoltre, tener conto delle rendite dei domini reali privati, e chi ne conosce l'importo? L'attuale capo del ministero Brunswick, il partito tory, che ora altera più saggio dei scipio, dieno che sarebbe una famiglia che non dovesse più ingiuria di cuore o per simpatia. Egli non direbbe se i tories avessero ragione o torto, lasciandone che tutti si facessero un opinione propria. (*Grida!*) Soltanto gli pareva affermare che la regina non possiva a lo-

ODILON BARROT

Il telegrafo ci reca la notizia ch'è morto Odilon Barrot, uno degli uomini, che nella storia del regno di Luigi Filippo ebbero parte più ragguardevole nella politica francese. Era nato nel 1791. Terminati gli studi legali, accettò con entusiasmo il ritorno dei Borbonici dopo il primo impero, ma, vedendo ch'essi non giustificavano le sue speranze, passò al l'opposizione, e non potè la splendida difesa ch'egli pronunziò in quel tempo, davanti ai tribunali, in favore di alcuni accusati politici.

Ebbe parte attivissima nella rivoluzione del 1830, e fu incaricato di accompagnare la Reggina di Carlo X a Cherbourg, dove si doveva imbarcare per l'esilio. Nominato prefetto della Senna, stette quindi deputato, e per lungo tempo il capo della sinistra dinastica. Suo costante pensiero era di spingere le monarchie verso le riforme liberali, e di dominare e contenere l'opposizione repubblicana. Ma fu combattuto dalla forza degli avvenimenti oltre il punto a cui volevo giungere. Dopo aver proclamato quasi tutti i famosi banchetti che preparano le cadute di Luigi Filippo, prevedeva una nuova meravigliosa quando vide il vecchio monarca soprafatto dall'insurrezione.

Cercò all'ora di riformare le redini del governo e di proclamare la reggenza della duchessa d'Orléans, ma era troppo tardi. Proclamata invece la repubblica andò a sedere a fianco di Lamartine, che non ministro, e non potè contenere la reazione la Costituzione repubblicana, non votando nell'Assemblea nel partito meno liberale. Il colpo di Stato eventi movimento i suoi calcoli, e d'allora in poi, ne per parlamentari, ne per gli affari generali, non prese più parte attiva nelle cose politiche. Il governo del signor Thiers lo aveva fatto ritornare a galla, ma così egli come molti altri del suo gruppo, si ritennero spostati in questo nuovo ordine di cose.

Odilon Barrot è stato più che altro, un uomo parlamentare. Unito alla memoria della sua lunga carriera, non può essere dato per ben meritato della fondazione del nuovo ministero. Vi vedete che a Carlsruhe, a Stoccarda, a Monaco ed altre l'Austria Regno Berlin, il direttore della corrispondenza *Associa federal*, era arrivato il 27 del mese scorso, e che il giorno 28 egli dirige il giornale ufficiale e che ne inspira i redattori.

Ma ciò sarà assai, ma le immagine, di sempre la cospirazione del governo. I partiti politici presidenza e della marina sono stati affidati al Don Jose Carvalho, ministro della guerra che fu capo del governo che nel mese di novembre può può più mentire a novello.

Il ministro della guerra è il colonnello del regimento Horta, signor Ferrer. All'interno ne abbiamo il signor Alberto Aroso, un giovane letterato intraprendente che, non ha molto, dirigeva una rivista pomposamente nel giornale di Rio Janeiro, a Madrid, colle sua ovazione all'ultima morte, colle sue manifestazioni, colle sue dimostrazioni giovanili. Questo era impiegato in una strada avventata, garabò a Cartagena non si sono posto ad un tratto, e che ha fatto sapere che ha fatto per conseguire che egli non rimanderebbe mai a partire sempre che Castelar, dal quale si dichiarò d'intrattenere l'istruzione, il posto e lo stile. Si è certamente per ciò che egli ha lasciato Madrid.

Cartagena è un vasto *fortilizio* per potenza che ha il più bel porto del Mediterraneo. Offre una posizione, che è meravigliosa, non ha interno delle fortificazioni, e, secondo gli esperti, essi del luto di terra come da quella di sasso.

Non crede che queste fortificazioni siano di un natura da poter resistere alla forza dell'artiglieria moderna. Ma se le milizie del governo vorranno contrasto ad assalire la città ed, a prenderla, non compito non considerevole, e che richiederebbe un'artiglieria organizzata, servirebbe che riserrano a quel nemici terribili dei quali si è molto parlato nelle guerre civili, cioè al bombardamento. Ciò mi pare chiaro, ed io ve ne avverto perchè, quando il caso s'avveri, possiate rispondere alle declamazioni di coloro che non sanno distinguere di accusare il governo di barbarie, di ferocia e di viltà. Vero è pochi mesi dei quali disponga gli assedianti e il presidio numero dei difensori, questa città non può essere condotta a rendersi in altro modo fuorchè col bombardamento; e anche che i mezzi difensivi siano in mano dell'assediato per il sopravvenire di nuove e maggiori vittorie delle truppe rimaste fedeli al governo di Madrid. Ora egli è certo che nelle ultime settimane la città governo deve assistito ragionare l'interessione nel tanto come gli sarà possibile ad a qualunque costo.

La lotta non terminerà nella penisola iberica. Carlisti e di Valenza, di Murcia, di Granada, di Cartagena. Questa città sembra destinata a diventare l'ultimo baluardo degli intransigenti ribelli; e qui che non potranno difendersi dimostrò pienamente, giorno, con quella sciagura energia di cui le truppe della Comune hanno fatto prova contro le loro principali fortezze.

Del resto, è facile scorgere che i capi dell'insurrezione riguardano Cartagena come la loro principale fortezza, come il loro più sicuro rifugio. Per la qual cosa egli lo asterrà del Consiglio di Murcia più non si considerano come un semplice governo federale. Essi non come il governo della federazione spagnuola.

Questi signori si sono divisi fra di loro, e pongono dei quali di ministri del governo

Il ministro della finanza è uno economista, per nome Alfredo Rakvelli; quello dei lavori pubblici un altro economista, Bernardo Romeo; quello della giustizia, che è nello stesso tempo ministro degli affari esteri, si chiama Niccolò Calvo Gioyni; infine, il ministro della marina, perchè non ne abbiamo per uno del pari che i marittimi, il ministro della colonia è lo stesso signor Antonio Galvez.

Tutti quanti ministri e sfoggiarono alla loro nomina. Uno T'Orpicé, per esempio, è stato ricevuto alla corte alcune sere sono, e Donatario Fassenia del signor Vanbrouw, in presidente del Consiglio è affittato, si sig. Hugo Barnes, è il ministro della marina ed ambasciatore Felice Ferrer.

Sino ad ora, il governo della Repubblica non ebbe ancora agio di governare molto, ma esso ha già pubblicato una gazzetta ufficiale, che valgono a dare un saggio del suo disegno. In essi non vi ha nulla di molto buono, ma v'ha come una spica di lotta abbastanza buona, che fa una certa grazia, una certa umabilità a tutto ciò che fa il signor Hugo Barnes.

La città nuova conta docenti. Quasi ventimila negro 25 e 30 mila abitanti emigrarono e posero loro stanza nel distretti. Quando poi la truppa si avvicinava, la più gran parte degli indigeni che vi sono rimasti inalgeranno all'ultimo istante i pacifici Manifestamente, gl'indigeni s'interessano molto poco all'intervenzione armata. Scorge il signor Antonio Galvez, tutti i capi del movimento sono estranei alla città, e tra i soli e marinai inviati non ve n'ha forse uno che appartenga al contone di Nevis. La città diede loro qualche volontario, ma è cosa di poco conto. I Cartaginesi sono una gente poco bellicosa; quindicina di essi si diverte a fare il soldato, ma coloro che il cinquecento diceno che occorre si battevà.

Quindi, il governo provvisorio della Confederazione, appoggiato non può fare altro assegnamento che sopra i soldati e marinai che diarrivano la loro bandiera, e si mostro a noi disposizione con un certo numero di effettivi. Essi sono ingrosso 1.500 uomini; però hanno un enorme materiale d'artiglieria e delle munizioni bastevoli a cominciare un lungo assedio. Cartagena non viene bloccata dal lato di mare, così potranno sempre approvvigionarsi di viveri mercè la navi da guerra delle quali si sono impadronite; così pure sono padrone, pozzano, all'uopo, salvarsi in Africa. I battoni o i forti sono quasi tutti custoditi da cannoni e nell'arsenale sarebbero vi è di che armare una squadra.

In una corrispondenza da Madrid del 30 luglio, che riassume tutti *Indépendance Belge* del 3 agosto, si leggono le seguenti notizie relative alle operazioni di Don Carlos:

Gli ultimi telegrammi del Nord ci recano delle notizie strane a proposito delle operazioni di Don Carlos.

Or sono pochi giorni il pretendente dirigeva una proclamazione agli abitanti di Bilbao, per rimuoverli ad abbandonare questa città, si portò verso il sud e si era giunto in seguito in *San Jeronimo de Vinna*, presso Lugo di Longrone. Allora gli si attribuì il disegno di attaccare questa città.

Il generale Sanchez Bregua, che è brigadiere Pubblo le sopravviene dappresso. Il primo fece l'ingresso in Estella a il secondo a *Los Arcos*, il giorno dopo a quello in cui Don Carlos vi era

---

Un telegramma della notte scorsa annuncia che il pretendente si dirige verso Alegria e che raccolse una intenzione di ricongiungersi nella banda di Tristano la quale opera verso Durangha. E quello ultimo luogo che rimaneva nuovamente minacciato la città di Bilbao.

Confermo di una copia lettere speventosi di Don Carlos parchè il generale Lagunas, che per ordine Tristano la città di Durango che è posta tra Bilbao e Tristano e che la vicinato per parecchi giorni al quartiere generale. Questo generale è ritornato a Bilbao coi 700 soldati e 20 volontari che componevano la guarnigione di Durango e lavoli un telegramma al governo, annunciando che Bilbao è ormai al sicuro da ogni assalto dei carlisti.

Le stesse corrispondenze dicono a proposito della presa di Sveglia per parte del generale Pavia:

La notizia dell'occupata della città che, nella loro ritirata, gli lasciò avvenire dalla parte di mezzogiorno, produsse una grande indignazione nella Carlos. Al contrario, un deputato di Sveglia è stato colpito da un attacco di apoplessia nella stessa sala delle conferenze.

Il *Commercio di Genova* pubblica una lettera da Cadice, 26 luglio, del capitano E. Nerello, comandante della barca italiana *Nettuno*. Ne togliamo quanto segue:

Sono ormai nei giorni che, dopo a noie indugiato, non si può nemmeno sperare di ricevere lettere di sorta, essendo terminata ogni comunicazione coll'interno della Spagna, e perchè con tutti gli altri punti, eccettuata che per la via di mare.

La discussioni insorte tra il generale comandante l'armata di Cadice, i legni da guerra e la forbenze di una parte ed il nuovo governo dell'altre, vendono la partenza dei poveri capitani mercantili, attualmente in rada, oltremodo pericolosa e tormentosa. Non conoscendosi quanto l'andrà a finire; tanto più che, oltre di non poter caricare, abbiamo tutti appena tanta acqua da star drizi, mancando ogni piano di dover da un momento all'altro ritornarli a casa, del fuoco delle fortezze, come infatti ne siamo già stati avvisati dalla Capitaneria del porto e dal Consolato italiano.

Il bello si è che nessuno ne dirci nulla circa il modo di contenerci. Tanto la Capitaneria quanto il Consolato italiano, interrogati in proposito, mostrarono di saperne quanto noi; anzi siamo accorti che *due navi britanniche* erano giunte

d'appello di Venezia, e segretario generale del ministero di grazia e giustizia e dei culti.

La Direzione generale del telegrafi annunzia l'apertura d'un ufficio telegrafico in Santa Christina, provincia di Cuneo.

CRONACA DI ROMA

Ieri sera vi fu l'ultima adunanza del Consiglio comunale, chiamandosi con quella la seconine sessione della primavera.

Dopo breve discussione, venne messo si così ed approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio agrario di Roma ha deliberato di domandare al R. governo l'attuazione del sistema dell'enfiteusi per tutti i fondi appartenenti alla manomorta conservati dalla legge del 19 giugno 1873, raccomandando di seguire nelle concessioni le norme di una maggior concorrenza possibile servendosi del mezzo delle aste pubbliche di dividere le terre in lotti appropriati non maggiori di 500 pertiche, e adottare nell'affrancazione ragione che impedisca nuovamente la formazione de' latifondi. »

Fu discusso in seduta segreta la questione degli stenografi municipali che vennero sbalzati indebitamente che la riunione del processo verbale spetta del segretario generale o pel suo sostituto.

Si sono quindi a discutere sulle questioni d'ordine, e venne approvato un ordine del giorno, col quale, raccomandando al segretario generale maggiore diligenza per l'avvenire, lo passa all'ordine del giorno.

Ricevè la sessione straordinaria di autunno, non ancora inaugurata con sul finire di settembre, secondo il Consiglio avrà quindi non meno di quindici giorni, e non più di quaranta giorni, così quando la Commissione aveva in per revisione il piano regolatore della città e gli altri progetti relativi avrà compiuto la sua relazione.

Il giorno 6 agosto in giovane maestro delle scuole elementari comunali, Carolina Enrico, cessare di vivere dopo lunga e penosa malattia. E ieri, verso le due ore pomeridiane, si accompagnata alla chiesa di S. Lorenzo in Lucina, giungere ieri a destinazione in Palermo. E appena si ottenne passeggio e fu constatata la nessun sintomo di sistemi colerici di sorta.

Stretto. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 7:

Verso le 6 pom. del 1 corrente, Lorenzo Catani, possidente a Bedia Valle Cerretta, tornando da Rocca di Papa, insieme col suo servitore Vignali alla propria dimora, quando, giunto a Poggiodiano, luogo affatto boschivo, venne aggredito da tre individui armati di stile o schioppo, e col volto coperto. Intimatogli lo sborso di 1000 scudi in oro, il Catani, come era da attendersi, rispose non aver tanto con sè, ed offrì quanto i malandrini, verificato che quanto il Catani diceva era vero, ordinarono al suo servitore di andare alla casa dell'aggredito e portare il denaro, e che frattanto avrebbero tenuto in ostaggio il padrone.

Dall'agnati si recò infatti a Bedia, ma non potè raggranellare che 110 lire, che i malfattori presero, pure non dichiarandosi contenti. Allora il Catani offrì il servizio da un fratello a Marcadi per avere più denaro, e venute non 500 lire, i malandrini si acquetarono, e dichiararono soddisfatti, lasciarono libero quel proprietario, che potè in loro potere più di 5 ore.

Appena quindi ebbero in loro lire il servitore, il fratello del Catani dava avviso dell'accaduto ai RR. carabinieri, e questi, datisi a perlustrare la campagna, poterono, a quanto pare, raccogliere tali informazioni, da aver fondata speranza di arrestare i colpevoli.

Fatto grave. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 7:

Abbiamo da registrare un fatto gravissimo, avvenuto nella sera decorsa.

Un giovane signore, il quale abita in una villa situata in una delle più belle colline che circondano Firenze, ingelositosi della relazione che avevale che la sua signora aveva contratta con un giovane, il quale ha una dirgente villa presso quella ove egli dimorava, si persuase, dopo che investigazioni, che egli era tradito. E poichè nel giovane donna egli credè avere raccolti sinoi intimi della infedeltà della moglie, la chiese a sera in una stanza, chiuse in altra la cameriera, e quando questa non curata da visita al signore, che era suo amico, invitandolo a recarsi da lui.

Il giovane villeggiante ripose immediatamente a questa chiamata; e giunto in casa del gentiluomo, fu da questi accolto con due colpi di rivoltella, uno dei quali fativa il malcapitato nella schiena. Preso quindi suo stile di larghissima lama, s'impadì col ferro, gli stramazzò tre colpi, con tre dei quali gli produsse una larga e profonda ferita alla spalla, e quando lo vide cadere, se ne uscì dalla villa e più non si è fatto vedere.

Le misere donne, che si trovavano rinchiuse nelle loro stanze, udite l'esplosione e gridati un rapporto simile, si fecero coraggio e con grida disperate chiamarono genie, che accorse e trovò il povero giovane che pareva agonizzante. Condotto in una dimora e visitato dal medico, si trovò che le ferite, sebbene gravi, non sono mortali, tanto che egli può subito un interrogatorio al quale ha potuto la carità da visita con la quale era stato invitato a visitare in assalto il marito della.

E tuttavia aggiungere che di cod-sto grave fatto si sta attualmente con ogni solecita occupandosi l'autorità politica e l'autorità giudiziaria.

Incendio. — I giornali inglesi hanno per dispaccio da Nuova-York, 3:

« Un grande incendio è scoppiato a Portland, nell'Orengon. Sono incendiate 366 case; 450 famiglie si trovano senza asilo e sono necessarie nei parchi; le perdite sono valutate 1,500,000 dollari. Principalmente le Compagnie estere subiscono le perdite. »

Doppio disgraziato. — Leggiamo nel *Monitore di Bologna* del 5:

L'altra ieri alcuni sergenti di cavalleria appartenenti al corpo di truppe accampato presso Pontecchio mettevano a cavallo e furono a San Lorenzo in Collina, dove si fermarono per bere un bicchiere di vino.

Uno di essi, stando vicino a un fosso, mentre si apriva bottiglia alla villa del marchese Marescotti, dove si trovava il capitano, cade pericolosamente in mezzo a un fosso, nel quale egli accompagnato cadde e si ruppe una gamba.

Il villaggio è profondamente commosso della doppia disgrazia.

Conti accreditati. — Il *Pungolo* di Napoli del 5 annunzia ch'è morto in quella città il consigliere di Corte d'appello Giuseppe Nicola Severino.

— I giornali di Napoli del 6 annunziano che è morto in quella città Francesco Russo, che, sotto il governo borbonico, sofrì il carcere per cause politiche e sempre si mantenne fedele ai principii liberali. Nato di famiglia popolana, esercitava una grande autorità nel quartiere del Mercato.

— I giornali di Cagliari del 2 recano che è morto improvvisamente in quella città il cavaliere Raimondo Carta, nome che godeva in alta grado l'amore e la stima dei suoi concittadini. Molte se ne adoperato per l'incremento degli studi agronomici nell'isola di Sardegna, ed era stato il primo a chiamarvi i contadini bucchesi affinchè insegnassero agl'isolani a potare gli ulivi, secondo i dettami della scienza. « La prossima collina di San « Michele, scrive l'*Avvenire di Sardegna*, che « era una roccia nuda, fu da lui vestita di « numerosi pini, che tutt'il verdeggiano con « la lodevolissima cura di 84 anni. La duchessa « miglioria delle condizioni climatologiche. »

La stampa cagliaritana rende al cav. D'Arais un tributo di compianto tanto più meritato quanto maggiori sono le sventure dell'estinto.

— I giornali inglesi del 4 annunziano la morte avvenuta nel suo palazzo di Kensington a Londra di lady Cecilia Lattisia, vedova d'Inverness, in età avanzata di 84 anni. La duchessa si sentì morganaticamente nel 1840 con Sua Alezza Reale il defunto duca di Sussex. Era quindi zia della regina Vittoria; la duchessa non lascia nessuna figlia.

Il generale Cialdini in Ispagna. — Leggiamo nell'*Unità Nazionale* di Napoli del 6:

Ci giunge una dolorosa notizia dalla Spagna. L'illustre generale Cialdini trovasi a Valenza, ed una lettera giunta qui ieri da quella città recava triste nuove della sua signora che ora giace nella morbosità, mentre un pericolosissimo è bombardamento per ordine del governo.

Disastro ferroviario in Inghilterra. — Un telegramma da Glasgow da Glasgow ci giunge particolare sull'orribile disastro avvenuto la mattina del 2 al treno espresso denominato *treno del lavoriti*, da Londra alla Scozia. Il convoglio si componeva di 25 vetture ed era zeppo di passeggeri della stazione. Mentre si avvicinava a Wigan, colla velocità di 25 miglia all'ora, 7 vagoni alla fine del treno si staccarono dagli altri per ragioni non ancora conosciute ed uscirono dalle rotaie. Quattro vagoni furono completamente distrutti, due altri caddero in un basso. Dieci persone furono morte e 30 più o meno gravemente ferite.

L'esercito degli Asbanthees. — Il principe Onoo Ansoli, sio del re degli Ashantees, ma educato in Inghilterra, di si *Times* particolari sull'esercito asceso dell'esercito ora re. Il re attuale si chiama Koffee Calcalli, ed è l'ottavo della sua dinastia; uomo di qualche abilità, ma privo di solecitudine. Egli può portare in campagna 100,000 uomini comandati dai loro stessi principi, con una specie di accordo feudale, ma egli ha pure sbili generali che in numero sono armati con lunghi moschetti, carabine e pacche, sono divisi in reggimenti e vengono mantenuti del re. Le sue armate consistono principalmente nelle miniere purchè e in fabbetti dei suoi sudditi. Può se crede che bastarebbero 2000 europei e circa 10,000 Russi, per distruggere tutta l'artiglieria per distruggere tutto l'esercito degli Ashantees.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

A Giovanni Prati — Canto del prof. Lorenzo Lagnzi. — *Alessandria*, tip. Gazzotti.

La Camera di commercio di Girgenti e la feroria per le Calabre. — Lecce, edit. tip. dell'Unione.

La lotteria e la scrittura insegnate contemporaneamente. Lezioni pratiche di M. Colombini. — Verona, tip. Apollonio.

Villabrio. — Dello stesso autore.

Il genio e la piccola città. Il gigante dell'Atlante. L'anniversario di Waterloo di Giovanni Meis. — Tradizioni del Sec. Carlo Pascioli. — Verona, tip. edit. di F. Apollonio.

Prime nozioni di grammatica. Lezioni pratiche di M. Colombini. — Verona, F. Apollonio, tip. edit.

Dizionario artistico-scientifico-storico-tecnologico-mercantile, dispensa 14. — Milano, tip. editrice di Luigi di Giacomo Pirola.

Per la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole primarie di Terano. Discorso del sindaco Settimio Costantini. — Rieti, tip. eredi Bentà.

Antonio Mancini. Studio biografico e critico di Vittorio Bernasio. — Torino, libraio L. Roux.

Sul riordinamento della pubblica istruzione, specialmente primaria e secondaria. Proposta di Alessandro Ravalli, professore nel R. Ginnasio di Modena. — Reggio-Emilia-Torino, Armanno Loescher.

Passeggiate sul Canavese, di A. Bertalotti. — Ivrea, tip. di F. L. Curbis.

La sopravvivenza della Compagnia di Gesù. Meditazione storica di Angelo Remi. — Venezia, tip. Pontoni Ottolini.

NOTIZIE ULTIME

La lettera dell'onorevole Minghetti al sindaco di Legnago può dar luogo a vari ed opposti giudizi. Ma c'è un punto sul quale non è lecito muover dubbio. L'onorevole Minghetti ha smentito le voci d'un impresidio in termini così assoluti, che, per verità, ci reca meraviglia come sua cura vi sia qualcuno che tenti di mantener credito a quelle voci.

Eppure il nostro amico di Trieste, del 5 corrente, troviamo il seguente dispaccio telegrafico:

Roma, 4 agosto (via Vienna). — In opposizione a tutte le smentite si annunzia come positivo che il governo italiano cambierà con Rothschild un impresidio di 700 milioni.

È vero che il *Cittadino* fa seguire a questa fandonie un' esclamazione d'incredulità. In tal caso perchè la pubblica? Qual dispaccio non può essere partito da Roma, ma di fabbrica viennese. Colore che spargono di siffatte notizie non hanno corto in animo di giovare al nostro credito. Noi ammettiamo piuttanche la buona fede del *Cittadino*, ma ci sorprende la facilità con cui ha accolto quel dispaccio. Vi sono dei peccati di leggerezza che un giornale serio deve aver cura di non commettere. E questo è del numero.

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 il seguente

BOLLETTINO DEL COLERA

(6 agosto)

Provincia di Firenze

Vernio, casi 14, morti 11 dei giorni precedenti — Barune, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti — Cascia, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti — Campobasso Reggiore, casi 5, morti nessuno — Chiogna, casi 19, morti 13 dei giorni precedenti — Cene, casi 2, morti nessuno — Concordia, casi nessuno, morti 4 dei giorni precedenti — Mirandola, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti — Mirandola, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti — Mirandola, casi nessuno, morti 1

Società GIO. BATT. LAVARELLO e C.

SERVIZIO POSTALE ITALIANO

tra GENOVA e il RIO DELLA PLATA

toccando BARCELLONA e CADICE.

Partenza fissa al 10 d'ogni mese

Piroscafi

NORD AMERICA	di	4500 tonn.	della forza di cavalli	2200.
EUROPA	»	4500	»	2500.
SUD AMERICA	»	4500	»	2500.
ESPRESSO	»	3500	»	1500.

Partirà il 10 Agosto per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il piroscafo

ESPRESSO

PREZZI DI PASSAGGIO (pagamento anticipato in oro):
1.a Classe L. 350 — 2.a Classe L. 250 — 3.a Classe L. 150
Piccola fregeo e carne fresca tutto il viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in **GENOVA** alla *Sede della Società*, Via Vittorio Emanuele, sott.; i nuovi Portali.

VICHY AMMINISTRAZIONE PARIGI Boulevard Montmartre, 22.

Grande-Grille. — Affezioni linfatiche, malattie della via digestiva, ingorghi del fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc.

Hopital. — Affezioni delle via digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.

Célestins. — Affezioni alle reni, della vescica, renella, calcoli urinari, gotta, diabete, l'albuminuria.

Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli orinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.

Esigere il nome della Sorgente sulla capsula

Le Sorgenti di Vichy sudddette si trovano alla *Succursale in Genova*, e in tutte le farmacie d'Italia.

INSEGNE IN FERRO

Roma — *Via Due Macelli, 71, in fondo il cortile, a sinistra* — **Roma**

Specialità di Guglielmo Fea, E-seguisce lavorazioni in pitture, decorazioni a verniciature a fuoco per qualunque genere d'insegne e su cristalli con maschine sabbiatrice e punzonatrice nel lavoro a modici prezzi.

SAXON

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROCARDOURÉE
Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.
Hôtel de 1.er ordre
qui a
DOMBRUNG et RADI

VALAIS SUISSE

AVVISO

Col primo del passato gennaio la *Libertà di Roma* entrò nel suo quarto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, essa ha potuto affrontare sempre maggiormente, ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La *Libertà* indipendente da qualsiasi ristretta chiesuola, professa principii schiettamente liberali e democratici; ma convinta che la sola moderazione può riescire efficace a farli trionfare, si astiene da ogni acerbezza, rispetta in ogni ignabile personalità, e si studia di trattare ogni quistione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, oltre alle quistioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la quistione militare, ed è una dei pochi giornali che abbiano la modestia di confessare ove occorra, sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La *Libertà* pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città italiane; riceve via lettera quotidiana da Parigi e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna, Costantinopoli e da Madrid.

Nell'*Ultimo Corriere* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterarii; ed ha pure una speciale rassegna dei teatri.

Un servizio speciale di telegrami, oltre al Dispaccio Stefani, procura ai lettori delle *Libertà* importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale, e di telegrammi speciali nel corso della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la *Libertà* pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 8 pom. e spedita a tutti gli abbonati di Provincia. La seconda edizione contiene un esteso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Nella settimana prossima la *Libertà* incominciarà dal pubblicare in appendice un nuovo romanzo di uno dei più ripetuti scrittori italiani contemporanei: il signor Giorgio Bilti.

Questo nuovo lavoro è intitolato:

La Via Pericolosa.

La scena si svolge quasi interamente durante l'epoca di Luigi XIV così piena di tanto drammatici avvenimenti. Due donne, la nobile e bellissima marchesa di Montespan, tragicamente dall'ambizione e punte dalla gelosia e dall'amore, non rifuggono da alcun mezzo per giungere alla sospirata soddisfazione delle loro brame; e battendo una via piena di pericoli, seminata di intrighi e di delitti, vi giungono per un istante fatale non pagano il fio delle loro colpe.

Attorno alle due donne si muovono una quantità di personaggi, ora nobili, ora perversi, quali potrete darli quell'genere nella quale confondevansi spesso l'orrore e la corruzione, l'amore e la vendetta.

LA VIA PERICOLOSA è dunque un romanzo di cui l'interesse cresce man mano che ne si legge. I lettori vi staranno grati d'aver acquistata la proprietà esclusiva per tutta l'Italia. Saranno pubblicate ogni giorno due puntate affinchè i lettori possano tener dietro alle narrazione con maggiore attrattiva.

Affine il suo grandissimo formato, ed i suoi minori caratteri, il prezzo della *Libertà* è ridotto di quello di qualunque altro giornale italiano. Ed è il seguente:

Per un anno	Lire 24
Per 6 mesi	» 12
Per 3 mesi	» 6

Il miglior mezzo di abbonarsi a quello di dirigere lettere o vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della Libertà* Roma.

Lozione Aurica per i Capelli

Questo preparato distrugge, oltre essere il più semplice cosmetico è ancora il più efficace per la conservazione dei capelli. Adoperato tre o quattro volte alla settimana impedisce la caduta dei capelli, toglie la forfora e preserva da tutte le infermità alle quali va soggetto il cuoio capelluto. Varie raccomandate dopo i bagni di mare per rendere ai capelli la primiera morbidezza e lucentezza. Prezzo L. 2 la bottiglia, in provincia sulla spedizione. Si spedisce il porto a carico dei committenti.

Deposito in Roma presso l'agenzia Taboga, via Cavalloro vicolo del Pozzo, 34.

Chiunque si abbuona per un anno al giornale **IL NARRATORE**, riceve subito, a titolo di premio

GRATIS

UN PENDOLO

giusta il modello qui riprodotto: ma di assai maggiori dimensioni; è perfettamente regolato, segna le ore con precisione, e batte la sveglia con un piccolo martello capace una campagnina: tutti i meccanismi sono in ottone.

Esso è fornito delle più ripetute fabbriche di orologeria.

Vendesi in dettaglio a L. 16: ma avendone noi ordinato la fabbricazione di più migliaia, abbiamo una riduzione straordinaria, che facciamo godere ai nostri abbonati.

Si spediscono in apposita cassa e bene imballate, colle necessarie istruzioni per ben montarlo.

IL NARRATORE

che già conta molte migliaia di abbonati, entrerà col 1° foglio nella sua *seconda annata di pubblicazione.*

Esce ogni domenica in foglio di 16 pagine e 32 colonne, con 1600 linee di stampato, oltre a 4 pagine di copertina.

SVEGLIARINO

Pubblica racconti, romanzi, biografie, studi storici, ecc. ecc. che ne pongono un vero giornale di lettura per le famiglie, e distinto ad un tempo ed istruttivo.

L'abbonamento scade col 1° luglio onde sole L. 12, e L. 2 l'imballaggio e porto del *Pendolo respiratore*. Così, per abbonarsi e ricevere subito il premio, si spedisca vaglia postale di L. 14 agli editori della *Gazzetta Nazionale*, via Bertola, N. 46, TORINO, indicando chiaramente l'indirizzo e la stazione ferroviaria alla quale si deve spedire il *Pendolo respiratore*, che non può, a causa del suo considerevole peso, essere spedito per posta.

Specialità MEDICINALI **Effetti GARANTITI**

Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. L. 2.50 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

Iniezione balsamico-profilattica per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli, senza costrizione (iniezioni) nè restrizione, senza mercurio e prove di astringenti nocivi. Guarisce dagli effetti della contagione. — L. 6 l'astuccio con siringa tubolica, (nuovo sistema) e L. 3 senza, ambedue con istruzione.

Tintura duplicata d'Assenzio sperimentata e garantita come febrifuga, tonica, calmante anti cefalea ed anti cerebrale per eccellenza, potendone far uso anche come preservativa. L. 1.50 il flacone con istruzione.

Medicina di famiglia. *Sciroppo compensatore delle salute*, antibilioso, purgativo e depurativo del sangue. Distrugge gli umori, acri, mucosi, cagionevoli, linfatici, sifilitici, podagrici, a base di salsapariglia. L. 2 il flac. con istruzione.

Deposito all'ingrosso presso l'Autore a Genova. Dettaglio in Roma, farmacia Sinnenberghi, Via Condotti — Desideri, Piazza Torregiano. — Serafini, id. S'Angelo Custode — Sarelli, idem — Bruves — Donati — Scarafoni — Beretti, farm. Lanza del Confalone — Donati Ignazio, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Un solido letto di ferro con pagliariccio a molla per L. 12.

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliariccio a molla ad un letto con stoffa di fil per L. 45.

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE
di **Giovanni Garassino**, *Piazza Campo Marzio, 4, Roma*

Un *letto di ferro* verniciato a fuoco e dorato, con materasso di lana e pagliariccio a molla per L. 20 50.

Latti a Portalegno, a Tavolino, da collegio, Brande a Stufe per materassi.

Laboratorio di materassi e pagliericci a molla

In provincia si spedisce mediante vaglia più Liro 5 per imballaggio

Tavole e sedili di ferro per uso di Caffè, Rivorie e Giardini.

CINQUE MEDAGLIE D'ORO S'UNIRO ED ARGENTO OTTENUTE A PARIGI ED A LONDRA

TINTURA ANGLES

Nulla così perfette per tingere istantaneamente e senza rischio capelli e barba con ogni gradazione di colori.

Le distinte riempenze accordate all'invenzione, tanto a Londra, Parigi, Chimico brevettato, **ne garantiscono la superiorità della** sola **CHE SOLA** serve tutte le altre fin qui conosciute.

Unico deposito generale in Mercatini, via di Roma, 38.

Depositi succursali: Roma, Ditta A. Bazzi Ferrovi, via della Maddalena 16 e 17. Napoli, stessa Ditta, via Roma, 53. Firenze, stessa Ditta, via Cerretani, 27. — Principali depositi in Torino, presso i signori Finazzo Pietro, via S. Massimo, 6; Jean Rampal, via Roma, 1; Carlo Benico, via S. Teresa, 9 Livorno, e Francesco Ferli, via Vittorio Emanuele, 1; Genova, via Vittorio Em., 46; Alessandria, Luigi Ador, via Maestro Cass Teppio; Como, C. Bassi Cadenazzi; Scontolo da L. 6 a L. 8.

PILLOLE DI SANTA FOSCA

Purgative

Tonique e Depurative.

Sono il miglior rimedio che abbia riscosso l'universale approvazione per la cura di tutte quelle affezioni dipendenti da umorali discrasie, perchè composte di sostanze vegetali di certa azione depurativa, stimolano dal sangue e da gli umori lutti quei vizi che mantengono il malato morboso. Per questo si propinano con indiscutibile vantaggio nelle malattie della pelle come **erpete, psoriasi, pitiriasi** ecc. Per affezioni di fegato sono lo specifico, specialmente nelle leggiere spatiti ed ingorghi. Avvalorano l'appetito e questo fanno tornare ristorgendo ad d'sfatta qualche lunga e penosa malattia. Nei dolori di capo, nelle flatulenze, negli umori gastrici si hanno grande vantaggio. Sono ancora di una azione purgativa **pronta e sicura** specialmente nelle stitichezze ostinate.

Come purgative debbono preferirsi a tutti i purganti, poichè non arrecano alcun disturbo e permettono a chiunque di attendere alla propria occupazione. Sono raccomandate alle gestanti che tendono a svilupparsi e alle donne che hanno la menstruazione scarsa e dol-rose. Infine le **Pillole di S. Fosca** sono il rimedio per eccellenza in tutte le malattie dei nervi, tipondriache e nelle affezioni isteriche. — Ogni scatola L. 2 50.

NB. Preghiamo i nostri clienti a non confondere le nostre Pillole colle altre che portano lo stesso nome ed anche dal Pievano che si preparano in molte farmacie e specialmente del Veneto.

Deposito e vendita in ROMA, presso l'Agenzia Taboga, via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34.

LIBRO SOPRA I

MEZZI INFALLIBILI PER DISTRUGGERE

OGNI SORTA D'INSETTI.

Mostri ate compagni come agli altri frutti ri e bachi vi, ripse, ame ed animali.

Prezzo Lire 2.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia di Taboga, via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34, ed in ogni città d'Italia presso i principali parrucchieri e profumieri.

PASTICCHE

Tonisiche, Stomatiche e digestive DI COCA

Hanno la stessa virtù della Sciroppo, ma più comode a prendersi dove si fa viaggi e fuori di casa.

PREZZO: L. 2 la scatola.

Franco di porto nel Regno L. 2 40.

Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34.

VINO DI COCA

Utilissimo nello stato cano dando forza ed energia, e soprattutto nel corso delle malattie e convalescenza.

PREZZO: L. 2 la bottiglia.

Franco di porto nel Regno L. 2 40.

Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34.

ELIXIR DI COCA. Come è il più igienico e tonico di cui non sono ancora conosciuti. L'uso a gran vantaggio tonico nello stato morboso. — Prezzo: una bottiglia L. 2. Bottiglie grande L. 3.

Deposito in **roma presso l'Agenzia A. Taboga**, via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34.

Centro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale si spedisce in tutto il regno, franco di porto a carico del committente.

MUNICIPIO

di Città di Castello

È prorogato fino al giorno 20 del corrente mese di Agosto il termine nelle per la presentazione delle domande di concorso alle seguenti cattedre vacanti in questa Scuola Regia:

1. Di Storia naturale nel corso superiore con incarico dell'Agronomia collo stipendio di . . . . . L. 750

2. Di Filosofia con incarico della Storia o Geografia nel corso superiore collo stipendio di . . . . . » 900

Il Municipio è disposto ad affidare al professore di Filosofia l'incarico della letteratura italiana anzichè quello di Storia e Geografia quando volte se ne riconosca la convenienza in relazione alla natura dei titoli de' concorrenti

Le istanze dovranno esser corredate dei documenti indicati nel manifesto in data 24 Giugno decorso.

Città di Castello 1° Agosto 1873.

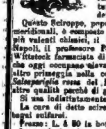
Il Sindaco
A. MATTICCOLI.

SI CERCA IN ROMA

UN APPARTAMENTO

di 5, 8 o 10 camere con cucina, con o anche senza mobilia (preferibilmente con giardino non molto lontano dal centro della città.

Dirigersi all'Ufficio principale di pubblicità in via del Corso, n. 220.



SCIROPPO MAGISTRALE

DEPURATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI
DEL CAPPUCCINO DI ROMA.

Farmaco universale — Non remedia Deus solum.

Prefisseissima farmaco per guarire la tisi in prima stadio, la scrofola, la rachitide, l'artritide, i reumatismi recenti e cronici, le emorroidi, i flussi cronici, i tumori freddi, la cicrosi e tutte le malattie di origine dei nervi, della pelle ed acquistate.

Questo Sciroppo, popolarissimo nella Città Eterna e in tutte le provincie meridionali, è composto di tutti quei vegetali indigeni ed esotici, dei quali più valenti chimici, come il Romanini, il dottor Gaglieo Pallotta di Napoli, il professore Polli di Milano, il professore Merichini di Roma e Wistock farmacista di Berlino ed altri hanno estratto quei potenti alcaloidi che oggi occupano giustamente posto nella terapia. Il vegetale che più di questo principio nella composizione di questo valore terapeutico è la Japa Salsaparigliacea cresce nel Paraguay, esportato da Harling, sostituita a tutte le altre qualità perchè di gran lunga superiore.

Si usa indistintamente in tutte le stagioni.

La cura di detto sciroppo è indispensabile per quei signori che fanno lunghi soffiorni.

Prezzo: L. 4 50 la bottiglia e L. 2 50 la mezza.

In provincia solo per ferrovia la bottiglia L. 5 e la mezza bottiglia L. 3 aumentando il porto a carico dei committenti.

Unico Deposito in **Roma** presso l'Agenzia Taboga, vicolo del Pozzo, N. 34

L'etichetta deve portare la firma L. Bonvisitori e C. in rosso.

INIEZIONE ALGERINA

VEGETALE INFALLIBILE E PRESERVATIVA del Dott. BELENCONTRE

Molti sono i liquidi che si propongono per gli scoli Veneri ed altre malattie. Però più o meno tutti lasciano a desiderare perchè compendiose e non eliminano il male. Un'iniezione preparata colmerà infallibile, deve guarire radicalmente senza pericolo quel, residuo di scolo, che comunemente chiamasi Goccia.

L'Iniezione Algerina, composta di sostanze balsamiche vegetali guarisce colla massima prontezza, senza arrecare alcun ristringimento uretrale, in 8 giorni.

Con poche dosi di questa preziosa iniezione si estirpano, come sogliono dire tutti quegli scoli che non sono di natura venerea conosciuti col nome di mentali. L'azione dell'iniezione Belencontre è sedativa, antiflogistica ed astringente. Non produce alcuna di quelle sensazioni dolorose e moleste, come sogliono produrre tutti quei liquidi composti con sostanze minerali. Adoperata negli scoli è veneria data a sola goccetta, li fa dissipare maravigliosamente.

Serabbe superfluo qualunque encomio che si facesse dell'iniezione Belencontre, poichè il nome dell'autore e l'uso esteso in tutti i continenti l'hanno resa giustamente di un credito non comune.

Bottiglia con istruzione L. 2.

Deposito Vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, Via Cavalloro, vicolo del Pozzo, 34.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.